

Dante e la Candida Rosa

Sara Fresi

Progetto presentato da Sara Fresi, editrice e direttrice responsabile del quotidiano web

THE MUSE NEWS

Progetto grafico realizzato in collaborazione di **Manola Solfanelli**

Si ringrazia il **MiC Ministero della Cultura** per aver inserito la proposta di progetto nel Calendario ufficiale Nazionale della Seconda edizione **Dantedì 25 marzo 2021**.

Pubblicato in data 25 Marzo 2021

Dante attraversa i nove cieli del Paradiso terrestre guidato da Beatrice. Arrivati nel decimo cielo, l'Empireo, Beatrice torna al suo seggio nella Candida Rosa e il ruolo di guida è affidato ad un vecchio santo di nome Bernardo, Abate di Clairvaux (Fontaine-lès-Dijon 1090 - 1153 Clairvaux). Egli è lì giunto per mezzo della preghiera di Beatrice, per guidare Dante verso l'estasi finale: la visione di Dio e dell'unità dell'Universo in Dio (canto XXXIII del Paradiso). Dante viene conquistato dalla spiritualità di San Bernardo perché rappresenta la contemplazione; l'Abate cisterciense è per Dante il punto più alto del compimento del progetto teologico, il passaggio dall'intelletto all'affetto e al sentire: contemplazione e sentimento fanno parte del linguaggio utilizzato da San Bernardo.

Nel XXXI canto del Paradiso il vecchio Santo dice al Sommo Poeta di guardare la Candida Rosa, perché deve rafforzare la vista prima di vedere la luce

divina e poter contemplare direttamente Dio; quindi chiede l'intercessione della Vergine, Regina del Cielo, per la quale Bernardo arde d'amore.

Dante ha sentimenti di profonda ammirazione e trepidazione come quelli che può provare un pellegrino venuto da una terra lontana per vedere il volto di Cristo impresso nel Velo della Veronica: reliquia cristiana conservata presso la Basilica di San Pietro nello Stato della Città del Vaticano e, in epoca medioevale, fu meta di tantissimi pellegrinaggi provenienti dalle più lontane regioni d'Europa.

Successivamente l'Abate di Clairvaux invita Dante a guardare tutta la Candida Rosa formata dalla milizia santa, dall'ordine degli eletti, dai beati e dagli angeli. La condizione beata del Paradiso può manifestarsi a Dante solo dopo aver visto le sequenze circolari fino alla più alta, dove è posta la Regina del Cielo alla quale tutto il suo regno è soggetto e devoto.

Paradiso Canto XXXI versi 94-117

E 'l santo sene: “Acciò che tu assommi
perfettamente”, disse, “il tuo cammino,
a che priego e amor santo mandommi,
vola con li occhi per questo giardino;
ché veder lui t'acconcerà lo sguardo
più al montar per lo raggio divino.

E la regina del cielo, ond' ò ardo
tutto d'amor, ne farà ogne grazia,
però ch'ì sono il suo fedel Bernardo.

Qual è colui che forse di Croazia
viene a veder la Veronica nostra,
che per l'antica fame non sen sazia,
ma dice nel pensier, fin che si mostra:

"Signor mio Iesù Cristo, Dio verace,
or fu sì fatta la sembianza vostra?";
tal era io mirando la vivace
carità di colui che 'n questo mondo,
contemplando, gustò di quella pace.
"Figliuol di grazia, quest' esser giocondo",
cominciò elli, "non ti sarà noto,
tenendo li occhi pur qua giù al fondo;
ma guarda i cerchi infino al più remoto,
tanto che veggi seder la regina
cui questo regno è suddito e devoto."



Dante incontra San Bernardo



Dante e la Candida Rosa



Dante contempla la Regina del Cielo

Riferimenti bibliografici e sitografici

Alighieri D. *La Divina Commedia. Paradiso*. Milano. Mondadori. 2016.

Bernardo di Chiaravalle. *Lodi alla Vergine madre*. Cinisello Balsamo. Edizioni San Paolo. 2015.

Bernardo di Chiaravalle. *Liber ad Milites Templi. De laude novae militiae*.

Montalto D. *Il velo della Veronica*. Milano. Silvia Editrice. 2006.

Pinna S. *La figura di san Bernardo e la contemplazione della Vergine nella Commedia di Dante*, URL: <https://bit.ly/3qDkHCn> (ultima visita: 15.02.2021).

Treccani, *Candida Rosa*, URL: <https://bit.ly/2N8PGIL> (ultima visita: 26.02.2021).